Contò corrente con la posta

Anno 83° — Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 22 gennaio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1941

1942

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 novembre 1941-XX, n. 1515.

Collocamento fuori ruolo dei funzionari del Ministero dell'agricoltura e delle foreste che prestino servizio presso l'Opera nazionale per i combattenti e presso l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2958, modificato dall'art. 17 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926-IV, n. 46, riguardante il collocamento fuori ruolo dei funzionari statali, convertito nella legge 24 maggio 1926-IV, n. 898;

Visto il R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, n. 1440, recante norme per il collocamento fuori ruolo di funzionari dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, integrato dal R. decreto 6 marzo 1941-XIX, n. 135;

Ritenuta l'opportunità che funzionari del Ministero dell'agricoltura e delle foreste possano essere destinati, all'occorrenza, a prestare servizio continuativo presso l'Opera nazionale per i combattenti e presso l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, nella posizione di fuori ruolo;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I funzionari dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'agricoltura e delle foreste possono essere collocati fuori ruolo per prestare servizio, oltre che presso gli Enti elencati nell'art. 1 del Regio decreto 25 agosto 1940-XVIII, n. 1440, modificato con R. decreto 6 marzo 1941-XVIII, n. 135, anche presso l'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito e presso l'Opera nazionale per i combattenti.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

TASSINARI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1942-XX

Atti del Governo, registro 441, foglio 53. — MANCINI

REGIO DECRETO 24 novembre 1941-XX, n. 1516.

Autorizzazione al comune di Terlago (Trento) a modificare la denominazione della frazione Baselga di Vezzano in « Baselga di Terlago ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta l'istanza con la quale il Commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Terlago, in esecuzione della deliberazione 2 agosto 1940-XVIII, n. 64, chiede l'autorizzazione a mutare le denominazioni delle frazioni Baselga di Vezzano e Vigolo Baselga rispettivamente in « Baselga di Terlago » e « Vigolo di Terlago »;

Veduto il parere espresso dal Rettorato della provincia di Trento in seduta del 19 dicembre 1940-XIX;

Ritenuto che ragioni storiche consigliano di mantenere inalterata la denominazione della frazione Vigolo Baselga;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato il mutamento della denominazione della frazione Baselga di Vezzano del comune di Terlago in « Baselga di Terlago ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1942-XX

Atti del Governo, registro 441, foglio 54. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 dicembre 1941-XX, n. 1517.

Modificazioni al ruolo transitorio aggiunto al ruolo organico del personale della carriera amministrativa centrale del Ministero dell'educazione nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395;

Veduto il R. decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1537, convertito con modificazioni nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 92;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Veduta la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella del personale del ruolo transitorio aggiunto al ruolo organico del personale della carriera amministrativa centrale del Ministero dell'educazione nazionale, di cui al R. decreto-legge 23 settembre 1938-XVI, n. 1537, è sostituita la tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale e da quello per le finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, *foglio* 64 — MANCINI

Ruolo transitorio aggiunto al ruolo organico del personale della carriera amministrativa centrale del Ministero dell'educazione nazionale.

Grado	Qualifica	N. dei posti
4°	Direttore generale	1 (a)
5°	Ispettore generale	2
6°	Direttore capo di divisione	4
7°	Capo sezione	1

(a) Il posto sarà soppresso quando il funzionario che attualmente lo ricopre cesserà dal servizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 22 dicembre 1941-XX, n. 1518.

Programmi per le nuove classi di concorsi a cattedre, approvate con R. decreto 11 febbraio 1941-XIX, n. 229.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Veduto il R. decreto 5 luglio 1934-XII, n. 1185, che approva il regolamento per i concorsi a cattedre nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media tecnica;

Veduto l'art. 3 del R. decreto 11 febbraio 1941-XIX, n. 229;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i programmi per i concorsi a cattedre e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio tecnico, annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

I presenti programmi entrano in vigore per i concorsi e le abilitazioni che saranno indetti dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, *foglio* 56. — MANCINI

Programmi per i concorsi a cattedre e per l'abilitazione all'esercizio professionale medio tecnico delle classi XII, XIII, XIV della tabella D; X, XI, XII, XX della tabella E; III della tabella L, approvate con R. decreto 11 febbraio 1941-XIX, n. 229.

Tabella D, *classe* XII
Tessitura e disegno tessile

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema riferentesi ad argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica industriale per tessili.

b) La prova grafica — che può essere associata alla prova scritta — consiste nell'analisi, disposizione e messa in carta di tessuti operati.

c) Il colloquio verte sugli argomenti compresi nei limiti dei programmi di insegnamento delle scuole tecniche industriali tessili, in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria

d) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica industriale tessile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi predisposti dalla Commissione.

Tabella D, *classe* XIII
Topografia e disegno relativo

L'esame comprende una prova scritta-grafica, un colloquio, una lezione.

a) La prova scritta-grafica consiste nello svolgimento di un tema, o nella risoluzione di un problema, corredato da disegni riferentisi agli argomenti del programma d'insegnamento della scuola tecnica industriale per minatori.

b) Il colloquio verte sugli argomenti del programma di insegnamento della scuola tecnica industriale per minatori, ma in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

c) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica industriale per minatori. Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Tabella D, *classe* XIV
Tecnologia ed arte mineraria

L'esame comprende una prova scritta-grafica, un colloquio ed una lezione.

a) La prova scritta-grafica consiste nello svolgimento di un tema di tecnologia ed arte mineraria, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi illustrativi.

b) Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della Scuola tecnica industriale per minatori, ma in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

c) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica industriale per minatori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due estratti a sorte da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Tabella E, *classe* X - *Chimica e laboratorio chimico per l'indirizzo specializzato per l'industria agricola*

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica inorganica ed organica, oppure di chimica delle industrie agricole, in argomenti scelti tra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento per l'Istituto tecnico industriale per chimici tecnici delle industrie agricole.

b) La prova pratica consiste in due esperimenti, uno di analisi qualitativa ed uno di analisi quantitativa, aventi attinenza alle industrie agricole, con relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

c) Il colloquio consiste di quattro parti distinte, riguardanti rispettivamente la chimica generale, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica delle industrie agricole. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento dell'Istituto industriale specializzato per le industrie agricole, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

d) La lezione verte su argomenti compresi nel programma d'insegnamento dell'Istituto industriale specializzato per le industrie agricole.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Tabella E, *classe* XI - *Chimica industriale microscopia e microbiologia conciaria, scienze naturali*

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica industriale, oppure di microscopia e microbiologia conciaria, su argomenti scelti tra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

b) La prova pratica consiste in due esperimenti:

1) analisi chimica qualitativa e quantitativa di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) esame microscopico di pelli o pellicce e relazioni dettagliate relative.

c) Il colloquio consiste di tre parti distinte, concernenti la chimica industriale, la microscopia e microbiologia conciaria e le scienze naturali. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

d) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Tabella E, *classe* XII - *Chimica organica e tecnologia della concia e della tintura delle pelli*

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema di chimica industriale, oppure di microscopia e microbiologia conciaria, su argomenti scelti tra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

b) La prova pratica consiste in due esperimenti:

1) analisi chimica qualitativa e quantitativa di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti;

2) identificazione della classe tintoriale di uno o più coloranti; loro applicazione sopra una o più pelli o pellicce, e relazione dettagliata dei procedimenti seguiti.

c) Il colloquio consta di tre parti distinte concernenti la chimica organica, la tecnologia della concia e la tecnologia della tintura delle pelli. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

d) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Tabella E, *classe* XX
Arte mineraria e preparazione meccanica dei minerali

L'esame comprende una prova scritta-grafica, un colloquio ed una lezione.

a) La prova scritta-grafica consiste nello svolgimento di un tema di arte mineraria o di preparazione meccanica dei minerali, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da schizzi o disegni.

La trattazione degli argomenti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli istituti di ingegneria.

b) Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico indu-

striale minerario, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli istituti di ingegneria.

c) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale minerario.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Tabella L, *classe* III
Economia domestica, esercitazioni ed igiene

L'esame comprende una prova scritta, due prove pratiche, un colloquio, una lezione.

a) La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema relativo ad argomenti di economia domestica e di igiene.

b) Le prove pratiche consistono:

1) nella esecuzione ed illustrazione di una fra le esercitazioni di buon governo della casa comprese nel programma della scuola professionale femminile;

2) nella esecuzione di un lavoro femminile quale può richiedersi ad una buona massaia e non ad una professionista.

c) Il colloquio consta di interrogazioni sugli argomenti compresi nel programma di economia domestica e di igiene della scuola professionale femminile con riferimenti alle nozioni di scienze naturali, di chimica e di merceologia che hanno attinenza con gli argomenti suddetti.

La candidata, nel colloquio, deve dare prova di possedere una cultura generale e specifica quale si può pretendere da chi ha compiuto un corso di studi superiori.

d) La lezione verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dalla candidata fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1519.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia dell'Istituto dei preti del SS.mo Sacramento, con sede in Roma.

N. 1519. R. decreto 20 novembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia dell'Istituto dei preti del SS.mo Sacramento, con sede in Roma, nonchè viene autorizzato il trasferimento a favore della Casa generalizia predetta, di immobili del valore periziato di L. 1.222.300, da essa posseduti, da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1520.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Francesco d'Assisi, con sede in Geraci Siculo (Palermo).

N. 1520. R. decreto 20 novembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di San Francesco d'Assisi, con sede in Geraci Siculo (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1521.

Dichiarazione formale dei fini di n. 5 Confraternite, in Castro dei Volsci (Frosinone).

N. 1521. R. decreto 20 novembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 5 Confraternite, in Castro dei Volsci (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1942-XX

REGIO DECRETO-LEGGE 5 gennaio 1942-XX, n. 2.

Contributo straordinario, a favore dell'Opera di previdenza della M.V.S.N., per la costruzione e arredamento dei Collegi per i figli delle Camicie Nere in Cividale e S. Margherita Ligure.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, numero 129;

Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, d'intesa con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'assegnazione di L. 3.000.000 quale contributo straordinario a favore dell'Opera di previdenza della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale nelle spese relative alla costruzione ed all'arredamento dei Collegi per i figli delle Camicie Nere in Cividale e Santa Margherita Ligure.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto all'inscrizione della somma suddetta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1941-42.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1942-XX
Atti del Governo, registro 441, foglio 65. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Caramone » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 9 ottobre 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Caramone » intestato nel catasto del comune di Grazzanise a Sanges Nicola fu Antonio, livellario al comune di Grazzanise, al foglio di mappa 11, particella 55, per la superficie complessiva di ha. 1.08,28 e son l'imponibile di L. 108,28;.

Detto fondo confina con le proprietà di Gravante Giustina ed altri fu Filippo e Feola Maria Giuseppa fu Pasquale, di Gravante Antonio fu Pasquale, di Perillo Vincenzo fu Angelo e con la strada comunale « Traversa »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 8 novembre 1941-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Caramone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3300 (tremilatrecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1941-XX
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 31.

(99)

REGIO DECRETO 29 novembre 1941-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Londra » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 17 ottobre 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Londra » intestato nel catasto del comune di Grazzanise a Marchesani Maria fu Biagio, foglio di mappa 19, particella 23, per la superficie di Ha. 3.02.66 e con l'imponibile di L. 393,46.

Il fondo sopradescritto confina con la strada comunale « Prataro », con la proprietà di Mirra Sacerdote Vincenzo fu Raffaele, con l'argine di destra del fiume Volturno e con la proprietà Carlino Francesco fu Giuseppe.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata l'11 novembre 1941-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Londra » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 9000 (novemila) da essa offerta come indennità e non acettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Calatafimi, addì 29 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1941-XX
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 366.

(126)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1941-XX.

Sottoposizione a liquidazione delle Società « The United Limmer and Vorwohle Rock Asphalte Company » e « The Val de Travers Asphalte Paving Company », con sede in Ragusa, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 26 luglio 1940-XVIII, con il quale le Società « The United Limmer and Vorwohle Rock Asphalte Company » e « The Val de Travers Asphalte Paving Company », con sede in Ragusa, furono sottoposte a sequestro;

Vista la relazione del sequestratario;

Considerato che, a seguito della decadenza delle concessioni minerarie di proprietà delle predette Società, è opportuno porre le Società stesse in liquidazione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Visto il R. decreto 29 luglio 1927-V, n. 1443;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Le Società « The United Limmer and Vorwohle Rock Asphalte Company » e « Val de Travers Asphalte Paving Compagny », con sede in Ragusa, già sottoposte a sequestro, sono messe in liquidazione, ed è nominato liquidatore il prof. avv. Alfonso Sermonti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1941-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(223)

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1941-XX.

Sottoposizione a sequestro della S. A. Casa dell'automobile, con sede a Roma, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la S. A. Casa dell'automobile, con sede a Roma, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756, in quanto nell'azienda vi sono prevalenti interessi di persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato R. decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Casa dell'automobile, con sede a Roma, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Guido De Cupis.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 dicembre 1941-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(222)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1942-XX.

Revoca del provvedimento di sindacato adottato nei riguardi della ditta Pothier e Marcenaro, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto 13 marzo 1941-XIX, col quale fu sottoposta a sindacato la ditta Pothier e Marcenaro, con sede a Milano;

Vista la relazione del sindacatore;

Considerata l'opportunità di revocare il predetto provvedimento;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto 13 marzo 1941-XIX col quale fu sottoposta a sindacato la ditta Pothier e Marcenaro, con sede a Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 gennaio 1942-XX

Il Ministro: RICCI

(221)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica Revere

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 3 gennaio 1942-XX, n. 5172, sono state approvate le modifiche, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215, allo statuto del Consorzio di bonifica di Revere, con sede in comune di Revere, provincia di Mantova.

(242)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Norme sul versamento della quota di 91 centesimi per metro cubo all'Ente Nazionale Metano

In relazione al provvedimento P. 174 del 20 novembre scorso anno, il Ministero delle corporazioni, con disposizione P. 214 del 10 gennaio corrente, ha stabilito che i rivenditori dovranno continuare ad effettuare il versamento della quota di 91 centesimi per metro cubo all'Ente Nazionale Metano, in attesa che siano definiti i rapporti fra i rivenditori stessi e l'Ente Nazionale Metano.

Detto versamento dovrà avvenire entro due giorni dalla riscossione e in ogni caso secondo gli accordi che saranno presi con l'Ente Metano.

E' stato, inoltre, precisato che in aggiunta al prezzo di L. 2,05 fissato per le vendite dal produttore, gli acquirenti di metano dovranno versare ai produttori, senza diritto di rivalsa, quattro centesimi al metro cubo effettivo per il rimborso dell'imposta sull'entrata.

(259)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 1537-18300 del 10 novembre 1941, il sig. Fano Ugo fu Emilio e di Lupati Paolina, nato a Monselice il 23 marzo 1895, residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Fano » con quello « Lupati » ai sensi della legge 28 settembre 1940 n. 1459.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(192)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 104

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 36269 - Data 15 luglio 1941 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma - Intestazione: Vergili Giuseppe di Pietro - Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali capitale L. 2.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4622 - Data: 28 aprile 1941 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari - Intestazione: Bartolomeo Nicola fu Francesco Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali capitale L. 1.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3801 Data: 19 settembre 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari Intestazione: Boscia Giovanni fu Francesco - Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3512 - Data: 28 giugno 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari - Intestazione: Gentile Giovanni fu Luca - Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2117 - Data: 21 ottobre 1941 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uff. Ric. - Intestazione: Giganti Enrico fu Antonino - Titoli del Debito pubblico al portatore 3: rendita L. 2250.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

(237) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 12 gennaio 1942-XX - N. 6

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
	—	—
Argentina (peso carta)	4,05	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (florino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7860	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	—	
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	44' —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	79,225
Id 3,50 % (1902)	76,425
Id. 3 % lordo	52,50
Id. 5 % (1935)	92,725
Redimibile 3,50 % (1934)	73,125
Id. 5 % (1936)	94,25
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94,775
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943	98,55
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	97,95
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,275
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,55
Id Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,475

MINISTERO DELLE FINANZE

Diffida per smarrimento di mandati di pagamento

Si denunzia lo smarrimento di n. sei titoli di spesa per la complessiva somma di L. 3319, tratti sul capitolo 23 del bilancio della Massa della Regia guardia di finanza, per l'esercizio 1940-41.

Detti titoli portanti i numeri: 3855, 3861, 3863, 3856, 3862, 3864, rispettivamente di L. 507, 806, 706, 600, 300, 400, furono emessi in pagamento dei premi di rafferma spettanti a Berardesca Vincenzo fu Andrea; Urbani Luigi fu Giocondo; D'Augelli Vincenzo fu Ludovico; i primi due marescialli e l'altro Regia guardia di finanza.

A' termini dell'art. 471 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà senz'altro ad emettere i duplicati dei titoli smarriti.

(250)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a 25 posti di allievo ispettore in prova tra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi i laureati in ingegneria chimica) presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925-III, n. 405, e successive modificazioni;

Visto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 11 ottobre 1941-XIX;

Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali n. P.A.G. 040/24/210063 in data 1° dicembre 1941-XX;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire — per i bisogni dell'esercizio — un pubblico concorso a 25 posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi i laureati in ingegneria chimica).

2. — Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo, oltre il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI dei quadri di classificazione approvati con la legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato

3. — E' approvato il relativo avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

4. — A favore dei chiamati alle armi sono riservati 25 posti di allievo ispettore in prova (ingegnere) per i quali sarà bandito, a suo tempo, apposito concorso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 dicembre 1941-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' aperto un concorso per esame e per titoli a 25 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

1. — Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno non appartenere alla razza ebraica ed essere forniti del diploma, rilasciato in Italia, di abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere (esclusi gli specializzati in ingegneria chimica).

Per i laureati in base alle disposizioni precedenti al R. decreto 30 settembre 1923-I, n. 2102, è sufficiente il diploma di laurea.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. — Gli aspiranti dovranno spedire — a mezzo posta raccomandata — in maniera che pervenga alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali - Concorsi), in Roma, piazza della Croce Rossa, non più tardi del 28 marzo 1942-XX, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 6, in conformità al modello allegato C, e corredata dai seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita di data posteriore al 10 marzo 1939-XVII su carta da bollo da L. 8, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso-programma, non abbia oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

1) a 39 anni per gli invalidi di guerra o della causa nazionale e per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare, oppure per i promossi per merito di guerra e per i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose;

2) di cinque anni per coloro che prestarono servizio militare nelle Forze armate d'Italia durante la guerra 1915-18, o che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, o che in servizio militare non isolato all'estero dopo il 5 maggio 1936 hanno partecipato a relative operazioni militari, oppure per i legionari fiumani e per coloro che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra nell'attuale conflitto;

3) di quattro anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione iscritti al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922, avvertendo che tale aumento è cumulabile con gli altri di cui ai punti precedenti; lo stesso trattamento è accordato ai feriti per la causa fascista — in possesso del relativo brevetto - anche se l'evento che fu causa della ferita sia posteriore alla Marcia su Roma purchè iscritti al P.N.F., senza interruzione dalla data dell'evento stesso;

4) A) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso 28 marzo 1942 XX;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera A) del paragrafo 4) si cumula con quella di cui alla lettera B) ed entrambe con quelle di cui ai punti precedenti purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso si troveranno a prestare servizio di ruolo in una Amministrazione statale o, almeno da due anni, servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato non è fissato alcun limite di età.

Coloro che presero parte ad un concorso per posti di allievo ispettore ingegnere bandito dopo il 15 ottobre 1934 e che, pur essendo stati ammessi alle prove scritte, non furono in grado di sostenerle perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare e che eventualmente per lo stesso motivo non abbiano potuto prendere parte ad uno dei concorsi della stessa categoria svoltisi successivamente, potranno partecipare al presente concorso anche se hanno superato il limite massimo di età, tali aspiranti sono peraltro tenuti a presentare la domanda ed i documenti prescritti dal presente avviso-programma, aggiungendovi una dichiarazione dell'autorità militare comprovante l'impedimento a presentarsi a suo tempo agli esami ed eventualmente al concorso successivo;

b) certificato, rilasciato in carta da bollo da L. 4 e firmato dalla segreteria federale dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente, attestante l'appartenenza del concorrente ai Fasci di combattimento, o ai Gruppi universitari fascisti, o alla Gioventù italiana del Littorio con l'indicazione della data precisa d'iscrizione. Non è ammesso alcun altro documento in sostituzione di quello indicato Gli italiani non regnicoli e quelli residenti all'estero debbono presentare il certificato, su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio della località in cui risiedono e vistato dal Segretario generale dei Fasci all'estero.

Gli aspiranti ex combattenti non iscritti al P.N.F. possono essere ammessi al concorso a condizione che dimostrino, con apposito certificato, di avere presentato domanda di iscrizione al P.N.F.

Detti candidati, qualora risultino vincitori del concorso, potranno conseguire la nomina sempre quando dimostrino di aver conseguito l'iscrizione al P.N.F.

I certificati degli iscritti al P.N.F. prima del 28 ottobre 1922, se devono servire agli effetti dell'aumento del limite massimo di età o delle preferenze di cui al punto 12, devono essere firmati personalmente dal segretario federale e vistati per ratifica dal Ministro Segretario del Partito o da uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Gli invalidi di guerra non hanno l'obbligo della presentazione del certificato di iscrizione al P.N.F.;

c) certificato rilasciato in carta da bollo da L. 4 e legalizzato, comprovante che il concorrente è cittadino italiano, anche se non regnicolo, e che gode o ha titolo al godimento dei diritti politici; è da considerarsi italiano non regnicolo colui che, nato in un territorio geograficamente italiano — e quindi di nazionalità italiana — sia cittadino dello Stato che esercita la sovranità sul territorio medesimo;

d) certificato penale in carta da bollo da L. 12 dell'ufficio del casellario giudiziale, legalizzato dal procuratore del Re, anche se rilasciato a Roma;

e) certificato di buona condotta rilasciato in carta da bollo da L. 4 dal podestà del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa); gli aspiranti che - pur avendo partecipato alle operazioni di leva — non abbiano prestato servizio militare, dovranno produrre un documento recente che ne indichi il motivo, o comunque la propria posizione rispetto alla legge sul reclutamento; sui documenti dei riformati deve essere riportato il motivo della riforma; i militari trovantisi ancora sotto le armi possono presentare provvisoriamente una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione, salvo a produrre all'atto del congedamento il regolare documento richiesto.

Gli ex combattenti della guerra 1915-18 e coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno inoltre la dichiarazione integrativa ai sensi, rispettivamente, della circolare 588 del 1922 e 957 del 1936 del Giornale militare e analoga dichiarazione per l'applicazione del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179.

Coloro che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra nell'attuale conflitto devono produrre una dichiarazione della competente autorità militare comprovante tale loro posizione;

g) fotografia recente con la firma autenticata dal podestà o da un notaio, con prescritta marca da bollo (non è ammesso altro documento in sostituzione di quello richiesto);

h) diploma originale di cui al punto 1, o copia notarile dello stesso, debitamente legalizzata; però i candidati non ancora in possesso del diploma di abilitazione possono presentare un certificato attestante che hanno superato l'esame di Stato unendovi il diploma originale di laurea o copia notarile di esso;

i) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 per gli aspiranti che chiedono l'elevamento del limite massimo di età di cui al paragrafo 4). Questo documento, quando contempla matrimonio o nascita di figlio avvenuto nei quindici giorni precedenti alla data di scadenza del concorso può essere presentato quindici giorni dopo la data di scadenza medesima. Quando lo stato di famiglia serve solamente agli effetti delle preferenze può essere presentato anche solamente prima delle prove orali; i soci di diritto dell'Unione fascista tra le famiglie numerose dovranno documentare tale loro qualità;

l) certificato delle classificazioni ottenute nell'esame di laurea, nell'esame di Stato e negli esami speciali dei cinque anni di corso.

I candidati laureati nel 1941, e che non hanno potuto ancora sostenere gli esami di abilitazione all'esercizio della professione, possono presentare, entro i termini prescritti dal presente avviso-programma, la sola laurea in ingegneria, salvo a produrre il diploma di abilitazione all'esercizio professionale prima della effettuazione delle prove orali.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere in data non anteriore al 15 dicembre 1941-XX; i documenti scaduti si considerano come non presentati.

Per i certificati rilasciati dal Governatorato di Roma non occorre la legalizzazione.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente, pur dovendo presentare la domanda in carta bollata, possono produrre i documenti in carta libera e su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Tutti i documenti dovranno essere allegati alla domanda in originale; solamente per il titolo di studio — come si è già detto — è ammessa la copia notarile legalizzata dal presidente del Tribunale; non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, comprese quelle dipendenti dallo stesso Ministero delle comunicazioni. Nel caso di partecipazione a due o più concorsi per i quali si presenti domanda a questa Direzione generale (esclusi quindi i concorsi di competenza dei Compartimenti) è sufficiente presentare una sola serie di documenti; ma le domande dovranno essere compilate separatamente ed inviate con lo stesso piego, indicando sulla domanda contenente i documenti a quali altri concorsi il candidato intenda partecipare.

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti predetti — fatta eccezione per il certificato dei punti di cui alla lettera *l*) che può essere presentato prima delle prove orali — o la presentazione di documenti scaduti di validità o il riferimento a documenti presentati altrove determinerà l'esclusione dal concorso; però gli aspiranti richiamati alle armi potranno presentare la sola domanda entro il limite prescritto, salvo a far pervenire i documenti almeno dieci giorni prima delle prove scritte.

Non sono consentiti tramiti — nemmeno di pubbliche Amministrazioni — nella trasmissione delle domande e relativi documenti e quindi il ritardo nell'arrivo di essi non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. — Oltre i documenti obbligatori di cui al precedente punto 2, i concorrenti potranno eventualmente far pervenire, prima dell'espletamento delle prove orali, i seguenti titoli:

a) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti;

b) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti;

c) documenti attestanti la posizione del concorrente rispetto ai titoli di preferenza di cui al punto 12.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra e, in mancanza, mediante attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera stessa, purchè in essa siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato (in carta bollata da L. 4) del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto.

4. - Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria, o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito a concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministra-

zione, la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso e della sua ammissione in servizio.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

Gli aspiranti i quali dimostrino con apposito documento di essere impiegati di ruolo di una Amministrazione statale oppure ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate o ufficiali in servizio permanente effettivo della Milizia volontaria sicurezza nazionale o agenti della Forza pubblica sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*).

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè il personale non di ruolo che abbia già prodotto tutti i documeni per l'inquadramento a sussidiario o contrattista, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*), *f*).

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso dovranno optare per la nuova posizione di allievo ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione ad eccezione della anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e della indennità di buona uscita nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico del R. decreto 19 agosto 1927-V, n. 1711, e successive estensioni

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 13 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione, e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

5. — I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesco) debbono indicarlo nella domanda: non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente.

6. — La Direzione generale farà pervenire ai concorrenti la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti con le norme ed i criteri in vigore presso l'Amministrazione per l'accertamento della loro incondizionata idoneità fisica per i servizi dell'esercizio. Appena ultimata la visita, i concorrenti riceveranno comunicazione immediata circa l'esito della visita stessa, e quelli dichiarati fisicamente idonei dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale*, circa la data e la località delle prove scritte, le quali saranno stabilite con successivo provvedimento.

Agli agenti delle F. S. che, per la qualifica da essi rivestita, siano ritenuti già fisicamente idonei al posto cui aspirano, non sarà praticata la visita medica di cui sopra.

Ai concorrenti non in regola coi documenti o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti medesimi.

7. — In qualunque stadio del concorso la Direzione generale, dopo avere assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti necessari e giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, dell'ammissione all'impiego degli aspiranti.

8. — La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro su proposta del direttore generale.

Quando occorra procedere all'esame di lingue estere potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detto esame, professori abilitati all'insegnamento delle lingue stesse, o funzionari dell'Amministrazione competenti.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro membro.

9. — Gli esami saranno scritti ed orali come dal programma di cui all'allegato *A*.

La prova facoltativa sulle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. A detta prova saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alle prove orali delle materie obbligatorie e sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di saper sostenere una conversazione nella lingua prescelta.

10. — Le prove si svolgeranno con le norme di cui all'allegato *B*.

11. — Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

1ª prova scritta	punti	10
2ª prova scritta	»	10
prova orale	»	15

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno i sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 10 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

di 5 punti per gli altri titoli culturali e professionali;

di 3 punti per l'esame scritto e 3 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative sulle lingue estere soltanto se il concorrente avrà riportato in esse almeno metà dei punti disponibili.

Coloro che, avendo partecipato ad un concorso per posti di allievo ispettore ingegnere in prova, bandito dopo il 15 ottobre 1934, e, avendo superato gli esami scritti, non potettero sostenere le prove orali perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, e che eventualmente per lo stesso motivo non abbiano potuto prendere parte ad uno dei concorsi della stessa categoria svoltisi successivamente, possono chiedere di prender parte al presente concorso sostenendo solamente le dette prove orali; essi però sono tenuti a presentare la domanda ed i documenti prescritti dal presente avviso-programma, indicando nella domanda la loro posizione rispetto al precedente concorso e producendo una dichiarazione rilasciata dalla competente autorità militare attestante l'impedimento a suo tempo a presentarsi alle prove orali ed eventualmente al successivo concorso.

12. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quella facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

A tali effetti la votazione complessiva per i candidati di cui al precedente punto 11 (cioè quelli che per ragioni militari non potettero sostenere le prove orali nel precedente concorso) è stabilita tenendo conto della votazione riportata nelle prove scritte dal precedente concorso e di quella ottenuta nella prova orale dell'attuale concorso.

Nella formazione della graduatoria di merito deve essere tenuto conto delle seguenti disposizioni:

a) un decimo dei posti messi a concorso viene riservato ai candidati risultati idonei che dimostrino di essere mutilati od invalidi di guerra o della causa nazionale;

b) la stessa percentuale di cui al punto *a*) è riservata per i candidati risultati idonei che siano soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose;

c) la metà dei posti messi a concorso (complessivamente per i punti *a*), *b*), *c*) è riservata ai candidati risultati idonei che dimostrino di essere combattenti di uno delle due guerre mondiale od etiopica o in servizio militare non isolato all'estero o che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra nell'attuale conflitto, o che risultino iscritti in via continuativa al P. N. F. da epoca anteriore al 28 ottobre 1922;

d) in caso che con le categorie indicate ai punti *a*), *b*), *c*) non si copra metà dei posti messi a concorso, i rimanenti posti disponibili su detta percentuale sono riservati ai candidati risultati idonei che dimostrino di essere orfani di caduti in guerra o per la causa nazionale;

e) in caso che con le categorie di cui ai punti precedenti non si copra la metà dei posti messi a concorso, i rimanenti posti disponibili per detta percentuale vanno in aumento alla aliquota riservata ai candidati idonei di cui al punto *b*).

A parità di voti saranno preferiti nell'ordine che segue i concorrenti:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati e invalidi di guerra e mutilati o invalidi per la causa fascista;

3) orfani di guerra o di caduti per la causa fascista;

4) feriti in combattimento nonchè quelli per la causa fascista quando siano in possesso del relativo brevetto e risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento che fu causa della ferita;

5) insigniti della croce di guerra o altra attestazione speciale di merito di guerra, e coloro che siano in possesso del brevetto di partecipazione alla Marcia su Roma, purchè ininterrottamente iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, nonchè i soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose:

6) figli degli invalidi di guerra o degli invalidi della causa fascista;

7) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra mondiale o in quella etiopica o in servizio militare non isolato all'estero o che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra nell'attuale conflitto, oppure che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922;

8) che abbiano prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

9) che rivestano la qualità di ufficiale di complemento o di ufficiale della Milizia volontaria sicurezza nazionale, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

10) coniugati con riguardo al numero dei figli.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

I candidati in possesso di benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc. possono dimostrare la loro qualità, agli effetti preferenziali e della percentuale di cui al presente punto 12, anche prima delle prove orali.

13. — I primi 25 della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo ed il supplemento di servizio attivo, di cui l'allegato VI dei quadri di classificazione approvati con la legge 20 aprile 1939-XVII, n. 591, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli allievi ispettori in prova non possono essere nominati stabili se non hanno compiuto un anno di effettivo servizio in prova, entro il quale devono dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo quanto è stabilito dall'articolo 26 del regolamento del personale, approvato con Regio decreto-legge 7 aprile 1925-III, n. 405.

14. — L'allievo ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dalla Amministrazione medesima sarà considerato rinunciante alla nomina.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi 25 della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di 25, tale sostituzione, qualunque sia il motivo che avrà determinato la vacanza del posto, non potrà essere disposta che entro un anno dalla data stabilita per l'assunzione dei vincitori.

15. — Nell'atto in cui gli allievi ispettori in prova vengono assunti in servizio contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

16. — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti nè rimborsi di spese.

Roma, addì 9 dicembre 1941-XX

La Direzione generale.

ALLEGATO *A*.

PROGRAMMA DI ESAME

1. — *Meccanica applicata alle costruzioni.*

Elasticità, sollecitazioni semplici e composte.

Travi reticolate, travi continue, archi, telai.

Sistemi elastici calcolati coi teoremi dei lavori virtuali, di reciprocità, del minimo lavoro, delle derivate del lavoro.

Sistemi elastici calcolati con la teoria dell'ellisse di elasticità.

Spinta delle terre - Muri di sostegno.

2. — *Ponti e costruzioni civili in legno, ferro muratura e cemento armato.*

Elementi delle costruzioni - Unione chiodate e saldate.

Solai, incavallature, tetti, cupole, intelaiature di edifici.

Azioni sollecitanti i ponti - Modalità strutturali - Tipi di travate, volte, pile in muratura e metalliche, centine.

Fondazioni - Resistenze dei terreni - Palificazioni - Cassoni ad aria compressa.

Architettura tecnica - Tipi di edifici pubblici, industriali, di case di abitazioni civili. Norme tecniche e igieniche per le località colpite da terremoti.

3. — *Strade - Autostrade - Topografia.*

Movimenti di terra - Calcolo grafico delle distanze medie e costi dei trasporti - Curve stradali - Tracciamenti.

Sezione del Corpo stradale ferroviario - Opere d'arte.

Gallerie - Metodi di attacco - Tipi di rivestimenti murari - Armature - Cenni sugli esplosivi e loro impiego - Perforatrici a percussione e a rotazione, pneumatiche ed elettriche.

Topografia - Scopi e longimetri - Squadri - Goniometri - Tavoletta pretoriana - Livelli - Rilievi planimetrici e altimetrici - Diottrica - Teodolite - Misura indiretta delle distanze - Celerimensura - Tacheometro - Verifiche e rettifiche degli strumenti - Triangolazioni e poligonazioni - Regolo calcolatore - Misura delle aree - Planimetri - Compensazione degli errori.

4. — *Idraulica e costruzioni idrauliche.*

Idrostatica - Muri di sostegno di acqua - Laghi artificiali - Moto dei fluidi - Teorema di Bernouilli e sue applicazioni - Foronomia a livello costante e variabile - Condotte forzate - Formule teoriche e loro applicazioni ai principali problemi pratici - Moto dell'acqua nei canali e nei corsi d'acqua - Rigurgito - Opere varie per la regolazione ed utilizzazione delle acque - Precipitazioni meteoriche - Bilancio idrologico di un bacino imbrifero - Luce libera dei ponti - Acque freatiche - Gallerie filtranti e pozzi - Acquedotti e fognature - Impianti sanitari e depurazione biologica dei liquami dei pozzi neri.

5. — *Materiali da costruzione.*

Materiali naturali - Pietre - Caratteri litologici e requisiti costruttivi - Materiali metallici - Legnami.

Materiali artificiali - Laterizi - Calci e cementi - Calcestruzzi - Gesso - Bitume e asfalti.

Materiali per pavimenti e per rivestimenti.

6. — *Meccanica applicata alle macchine.*

a) Cinematica - Ruote di frizione e dentate; tracciamento del profilo dei denti.

Principi generali sulla composizione cinematica dei meccanismi.

Meccanismi a sistemi articolati.

Diagramma di Zeuner.

Guide del moto rettilineo.

Meccanismi a vite, cunei ed eccentrici.

b) Attrito - Lubrificanti - Sistema di lubrificazione - Attrito nelle macchine semplici e nelle trasmissioni flessibili, nelle guide del moto rettilineo, nelle ruote dentate, nei perni, ecc.

Attrito volvente e di rotolamento - Apparecchi misuratori del lavoro.

Regolatori del moto.

7. — *Tecnologia meccanica.*

Legnami - Caratteristiche fisiche e meccaniche - Criteri per controllarle - Procedimenti e mezzi per la lavorazione a mano.

Macchine per la lavorazione del legno.

Metalli - Generalità sui metalli e sulle leghe più in uso nelle costruzioni edilizie e meccaniche.

Foggiatura per fusione - Fusioni in conchiglia.

Foggiatura senza fusione di 1° e 2° grado - Nozioni sulla laminazione dei profilati di ferro e acciaio - Lamiere, tubi e fili - Fucinatura del ferro e acciaio a mano, al maglio e alla pressa - Rigenerazione, ricottura, tempera, rinvenimento - Saldatura autogena elettrica.

Pezzi meccanici - Preparazione della forma grezza e finitura a mano e a macchina - limatura - strumenti e utensili impiegati nella tracciatura - strumenti di misura e di controllo - calibri.

Macchine utensili - Tornio parallelo e revolver - alesatrice - trapano - piallatrice - limatrice - stozzatrice - fresatrice - macchine per tranciare, per fare ruote dentate e rettificatrici - Mole - Utensili relativi.

8. — *Termodinamica e macchine termiche.*

a) Principi della termodinamica:

Equazioni fondamentali - Variazioni di stato - Curve termiche - Gas perfetto Entrapia - Vaporizzazione - Vapori saturi e sopra riscaldati - Cicli delle macchine termiche - Applicazioni della termodinamica al moto dei fluidi.

Trasmissione del calore attraverso le pareti.

Produzione del calore - Apparecchi per la combustione - Camino, utilizzazione industriale del calore - Riscaldamento e ventilazione.

b) Macchine a vapore:

Tipi di caldaie fisse - Particolari di costruzione e calcoli - Condensatore.

Motori a vapori fissi: a semplice, duplice e triplice espansione.

Diagrammi - Consumi di vapore e di carbone - Organi di distribuzione a cassetto, a valvole ecc. - Volano e accessori.

c) Locomotiva a vapore:

Generalità e carro della locomotiva - Caldaia - Sistemi di distribuzione.

Descrizioni delle parti principali della locomotiva - Peso aderente - Sforzo di trazione - Lavoro della locomotiva - Consumo di vapore e di carbone - Movimenti anormali della locomotiva.

d) Turbomotori - Motori a combustione interna; Cicli e diagrammi - Motori a gas, a benzina e Diesel.

9. *Macchine idrauliche.*

a) Motori idraulici - Ruote, turbine e ruote Polton;

b) Macchine idrovore:

Pompe a stantuffo e centrifughe - Turbine idrovore.

10. — *Elettrotecnica.*

a) Principi generali:

Corrente continua e sue leggi;

Elettrolisi pile accumulatori;

Magnetismo ed elettromagnetismo (magneti, campi magnetici isteresi, azioni tra magneti e correnti, azioni tra correnti; circuiti magnetici, curve di magnetizzazione);

Forze elettromotrici indotte e correnti indotte - Coefficienti di auto e mutua induzione estracorrenti;

Dielettrici e condensatori;

Correnti alternate in circuiti senza ferro e con ferro (impiego dei vettori, del metodo simbolico e degli esponenziali; cenni sulle coordinate simmetriche).

b) Unità di misure elettriche:

Principali strumenti di misura e loro impiego.

c) Macchine elettriche:

Materiali impiegati nelle macchine elettriche - Perdite nel ferro Perdite nel rame Effetto pellicolare - Perdite meccaniche - Raffreddamento (leggi e metodi) Trasformatori statici a due e tre avvolgimenti (caratteristiche costruttive e di funzionamento, prove di collaudo).

Generatori e motori a corrente continua (caratteristiche costruttive e di funzionamento, accoppiamento in parallelo, prove di collaudo).

Generatori a corrente alternata e motori sincroni (caratteristiche costruttive e di funzionamento, accoppiamento in parallelo degli alternatori, prove di collaudo).

Motori asincroni trifasi (caratteristiche costruttive e di funzionamento, diagramma circolare, regolazioni della velocità, funzionamento come generatori, prove di collaudo).

Cenni sui motori monofasi.

Convertitori a vapori di mercurio, commutatrici e gruppi convertitori di frequenza (caratteristiche costruttive e di funzionamento).

d) Trasmissioni dell'energia elettrica (caratteristiche meccaniche delle condutture aeree, caratteristiche elettriche delle condutture aeree ed in cavo e calcoli relativi, impiego dei motori sincroni - stabilità elettrica);

e) Illuminazione elettrica;

f) Telefoni e telegrafi;

g) Cenni sulla radiotecnica.

11. — *Ferrovie.*

a) Impianti fissi della linea:

Piattaforma stradale - Massicciata - Armamento del binario - Tipi principali - Profili e lunghezze delle rotaie e cenni sul calcolo delle medesime - Traverse di legno, metalliche e di cemento - Scartamento Organi di collegamento delle rotaie alle traverse e fra loro Moto curvilineo - Accelerazione centrifuga - Modo di compensarla - Sopraelevazione della rotaia esterna in curva, allargamento di scartamento - Raccordi fra i rettifili e le curve - Raccordi dei cambi di livelletta - Velocità massima - Intervalli liberi fra le rotaie.

Scambi - Tipi diversi - Semplici - Doppi - Inglesi - Comunicazioni fra binari paralleli - Intersezioni Bivi.

Dimensioni e principali caratteristiche degli scambi.

b) Impianti fissi delle stazioni:

Classificazioni delle stazioni in base ai diversi criteri.

Impianti elementari occorrenti al servizio viaggiatori e al servizio merci.

Impianti occorrenti pel servizio trazione - Deposito locomotive, officine, squadre rialzo.

Piattaforme Carrelli trasbordatori.

Piano di una stazione di piccola e media importanza a semplice e a doppio binario - Binari di ricevimento treni, di incrocio, di deposito, di carico e scarico diretto, aste di manovra, binari per le precedenze.

Cenni sulle stazioni smistamento.

Segnali di protezione delle stazioni.

c) Apparecchi di sicurezza:

Cenni sulla manovra a distanza dei segnali e degli scambi - Trasmissioni flessibili, rigide, idrodinamiche e elettriche.

Cenno sui fermascambi, puntelli e serrature, e sul collegamento fra scambi e segnali

Cenno sugli apparati centrali e sul sistema di blocco.

d) Locomozione:

Resistenza al movimento in rettilineo ed in orizzontale della locomotiva e dei veicoli. Resistenze dovute alle pendenze, alle curve e alla inerzia - Aderenza - Avviamento - Variazione di velocità - Frenatura - Lavoro occorrente al movimento di un treno - Potenza.

e) Trazione elettrica:

Tipi e sistemi di trazione elettrica.

Conduttore di contatto (calcoli meccanici ed elettrici).

Sottostazioni trifasi ed a corrente continua

Cenni sulle locomotive elettriche trifasi ed a corrente continua.

12. — *Materie giuridiche.*

a) Nozioni sulla legge sui Lavori Pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* - Titoli II, III, V e VI.

b) Nozioni sulla legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

c) Legge (Testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro e regolamento relativo approvato con R. decreto 13 marzo 1904, n. 141; legge 20 marzo 1921, n. 296, che apporta modificazione alla precedente.

d) Nozioni di diritto corporativo e di statistica.

Le prove scritte saranno due:

la prima consisterà nello svolgimento di un tema, unico per tutti i concorrenti, sulle costruzioni;

la seconda nello svolgimento di un tema avente relazione con le materie del programma, da scegliersi dal candidato da una terna di temi che verrà proposta.

ALLEGATO B.

NORME PER LE PROVE SCRITTE

I presidenti delle Commissioni esaminatrici stabiliranno tempestivamente l'ordine in cui si succederanno nei giorni stabiliti le prove scritte, grafiche e pratiche, l'ora d'inizio delle prove stesse e il tempo concesso per lo svolgimento delle singole prove.

Per la vigilanza nei locali degli esami durante le prove scritte le Commissioni esaminatrici avranno a disposizione un congruo numero di agenti dell'Amministrazione, scelti a cura del Servizio personale e affari generali, in proporzione al numero dei candidati.

Per l'ingresso nei locali degli esami i concorrenti esibiranno la credenziale di cui saranno tempestivamente provvisti a cura della Direzione generale e l'identità dei concorrenti stessi sarà accertata dai citati commissari mediante raffronto con le fotografie autenticate esistenti negli atti dei singoli concorsi.

I commissari di vigilanza provvederanno anche ad indicare a ciascun candidato il posto da occupare.

Dopo ultimato l'appello, nessun concorrente sarà più ammesso nella sala degli esami.

La mattina stessa di ciascuna prova le Commissioni esaminatrici si riuniranno tempestivamente per concretare tre temi in relazione all'esame stabilito per le rispettive giornate, chiudendoli in buste separate. Il presidente farà scegliere da un candidato una delle tre buste preparate e, dopo aver estratto dalla busta prescelta il tema contenutovi, provvederà a dettarlo facendolo poi rileggere ad alta voce da uno dei concorrenti; dopo di che decorreranno le ore stabilite per lo svolgimento

Per la refezione verrà lasciato un intervallo di mezz'ora, quattro ore dopo la dettatura del tema; la refezione dovrà essere consumata senza muoversi dal posto occupato.

Durante lo svolgimento dei temi è rigorosamente vietato ai concorrenti:

a) di tenere libri, opuscoli, manoscritti od appunti di qualsiasi specie ad eccezione del manuale del Colombo, delle tavole dei logaritmi e del regolo calcolatore;

b) di conferire tra loro, di scambiarsi carte e di avere qualsiasi comunicazione fra loro e coll'esterno;

c) di uscire per qualunque motivo dai locali degli esami prima di avere consegnato il proprio lavoro, ammenochè il concorrente dichiari di ritirarsi dal concorso. Ad ogni modo nessun concorrente potrà lasciare la sede degli esami se non sia trascorso dalla dettatura del tema almeno metà del tempo stabilito per ciascuna prova, anche se avrà dichiarato di ritirarsi dal concorso o se ne sara escluso.

Il presidente della Commissione esaminatrice e un membro della Commissione stessa, coadiuvato dal segretario e dai commissari di vigilanza curerà l'osservanza di queste prescrizioni e provvederà inappellabilmente alla esclusione dal concorso dei contravventori.

Dopo la dettatura del tema nessun membro della Commissione di vigilanza nè il personale d'inservienza di servizio nei locali di esami potrà uscire per alcun motivo dai locali medesimi, se non sia trascorso dalla dettatura del tema almeno la metà del tempo stabilito per ciascuna prova

Per il servizio d'ordine all'esterno dei locali d'esame si provvederà a mezzo della Milizia ferroviaria.

Tanto la minuta del lavoro quanto la copia, se sarà fatta, dovranno essere scritte esclusivamente su carta appositamente timbrata fornita dall'Amministrazione e consegnate insieme ai fogli che rimanessero inutilizzati, i quali dovranno essere mantenuti intatti, senza pieghe e senza tagli.

Con la carta stessa sarà distribuito un foglio con apposito talloncino non trasparente e con i bordi gommati, destinato a coprire lo spazio nel quale il concorrente dovrà scrivere il proprio cognome, nome e paternità.

E' vietato ai concorrenti, sotto pena dell'annullamento degli esami, di apporre sugli elaborati qualsiasi altra firma o segno od indicazione.

Ciascun concorrente consegnerà il proprio elaborato ai commissari incaricati, del ritiro, i quali, dopo essersi accertati che il concorrente abbia scritto le proprie generalità nello spazio suindicato, copriranno lo spazio stesso col talloncino ingommandone i bordi, ed apporranno un timbro ad umido con la propria firma sul bordo di chiusura. Provvederanno quindi a che tutti i fogli consegnati vengano chiusi in una busta che dovrà essere da loro controfirmata sui bordi ingommati.

Il commissario rilascerà poi ricevuta dell'elaborato opponendo la propria firma e l'indicazione dell'ora di consegna su una tessera che sarà consegnata al concorrente, il quale la esibirà alla porta per uscire dai locali di esami.

ALLEGATO C.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
Servizio personale e affari generali (Concorsi)

ROMA

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 9 dicembre 1941-XX per il concorso a 15 posti di allievo ispettore in prova ingegnere, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Avverte che, come risulta dalle domande allegate alla presente, intende prendere parte anche ai concorsi banditi da codesta Direzione generale per posti di . . . . (2).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esami all'uopo (3).

Aggiunge inoltre di trovarsi in atto alle armi in qualità di richiamato (4).

Dichiara infine di non avere contratto matrimonio con persona straniera (5).

Firma (casato e nome per esteso.
Indirizzo attuale . . . .
Indirizzo precedente (6) . . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

---

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative di lingue estere dovrà aggiungere sulla domanda la relativa richiesta, indicando su quale delle tre lingue (francese, inglese e tedesco) intenda essere esaminato.

(2) La presente avvertenza deve essere inclusa nella domanda che contiene i documenti; nelle altre domande basta apporre annotazione « documenti elencati nella domanda per . . . . . posti di . . . . . .

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(4) A coloro che trovansi alle armi in condizione diversa non è richiesta nessuna dichiarazione.

(5) In caso diverso il candidato deve indicare la data del matrimonio e, ove questo sia stato celebrato dopo l'entrata in vigore del R decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, deve pure indicare se sia stata concessa l'autorizzazione del Ministero dell'interno ai sensi degli articoli 2 e 18 di detto Regio decreto, ovvero se il matrimonio sia stato contratto in difformità degli articoli 2 e 3 del decreto stesso.

(6) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(171)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso a n. 6 premi in danaro per la designazione dei tipi migliori di gruppi motori invertitori ed eventuali riduttori delle potenze comprese tra 9 e 25 C.A.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO

Visto il testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384, che istituisce il Commissariato generale per la pesca;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619, che stabilisce le attribuzioni e l'ordinamento del Commissariato stesso;

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 626, relativa alla assegnazione di mezzi finanziari al Commissariato generale per la pesca;

Ritenuta la necessità di incoraggiare la motorizzazione del naviglio peschereccio e di promuovere il massimo progresso tecnico, unitamente all'auspicata unificazione degli apparati di propulsione;

Decreta:

Art. 1.

Il Commissariato generale per la pesca bandisce un concorso a n. 6 premi in danaro, per la designazione dei tipi migliori gruppi motori invertitori ed eventuali riduttori delle potenze comprese tra 9 e 25 C.A. determinati al banco, esclusi i fuori bordo ed i motori a ciclo semidiesel. L'ammontare dei premi stabiliti in complessive L. 360.000 sarà così ripartito:

n. 2 premi da L. 80.000 ciascuno;
n. 2 premi da L. 60.000 ciascuno;
n. 2 premi da L. 40.000 ciascuno.

I premi sono indivisibili e saranno conferiti dal Commissariato generale per la pesca in base a verbale redatto e firmato dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui all'art. 4 ed alla graduatoria formata dalla Commissione stessa.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso le ditte nazionali costruttrici di motori le quali dimostrino:

a) di eseguire la costruzione del motore su brevetto e marchio italiano;

b) di eseguire la costruzione del motore su brevetto e marchio straniero che non sia soggetto a pagamenti all'estero per diritti d'uso o consulenza;

c) di eseguire effettivamente nel proprio stabilimento la lavorazione di almeno i 2/3 in valore del complesso motore - invertitore ed eventuale riduttore;

d) di non adoperare per ciascun gruppo manufatti o semilavorati di provenienza estera in misura superiore al 5 % del valore del motore.

Art. 3.

I concorrenti dovranno far pervenire al Commissariato generale per la pesca, entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 6, corredata dei seguenti documenti in competente carta da bollo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato penale di data non anteriore a tre mesi;

3) certificato di buona condotta morale e politica, di data non anteriore a tre mesi;

4) certificato di nascita immune da annotazioni razziali;

5) ricevuta rilasciata dalla Banca nazionale del lavoro, attestante il versamento a favore del Commissariato generale per la pesca, della quota di partecipazione al concorso in L. 2000 sul conto corrente 11874-1.

Ove i concorrenti siano persone giuridiche o enti commerciali i certificati di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 dovranno essere presentati per tutti i loro legali rappresentanti.

Art. 4.

Le domande e i documenti di partecipazione al concorso saranno sottoposti all'esame di un'apposita Commissione nominata dal Commissario generale per la pesca, che deciderà inappellabilmente in ordine all'accoglimento delle stesse.

La Commissione si riserva di accertare l'esistenza e la efficienza dell'attrezzatura necessaria per rispondere alle condizioni di cui all'art. 2 del presente bando di concorso.

Art. 5.

I motori dovranno essere presentati all'Istituto nazionale del motore Napoli - via Campi Flegrei entro il 31 ottobre 1942-XXI.

Entro lo stesso termine le ditte ammesse al concorso dovranno far pervenire al Commissariato generale per la pesca i seguenti altri documenti:

1) una dichiarazione, in forma pubblica, dalla quale risultino chiaramente e senza possibilità di equivoci, tutti gli elementi atti a dimostrare che sussistano le condizioni prescritte dal precedente art. 2;

2) una relazione tecnica esplicativa del gruppo motore invertitore ed eventuale riduttore completo dei relativi accessori ed ausiliari di funzionamento, dalla quale risultino i seguenti elementi e dati principali di progetto di costruzione e di esercizio:

a) tipo e caratteristiche del motore (allegare i disegni di ingombro - scala 1/50 e quelli di massima e indicare, il ciclo realizzato, il numero dei cilindri, il relativo alesaggio, la corsa, il volume della cilindrata, il sistema di raffreddamento, quello di lubrificazione, quello di iniezione, quello di messa in moto, quello di reversibilità, ecc.);

b) tipo e caratteristiche dell'invertitore e del riduttore, se esiste (allegare i disegni esplicativi);

c) potenza normale di esercizio del gruppo (4/5 di quella massima di sovraccarico) misurata al freno sulla flangia di accoppiamento dell'invertitore e dell'eventuale riduttore, con l'albero di trasmissione e sostenibile per servizio continuativo;

d) numero di giri corrispondenti;

e) peso del solo motore asciutto, completo dei propri accessori fissi;

f) peso del solo invertitore ed eventuale riduttore;

g) peso del gruppo motore invertitore, completo di tutti gli accessori e ausiliari necessari per il funzionamento a bordo;

h) pesi per cavallo asse del motore asciutto e del gruppo motore invertitore completo (corrispondenti ai pesi anzidetti e riferiti alla potenza in C.A. come determinata al banco);

i) potenza massima di sovraccarico (5/4 di quella predetta) sostenibile per almeno 3 ore;

l) numero di giri corrispondenti;

m) consumi orari di nafta ed olio alla potenza predetta;

n) consumi di nafta ed olio per cavallo asse ora e relative tolleranze ammissibili;

o) caratteristiche della nafta e dell'olio e caratteristiche barometriche dell'aria a cui si riferiscono i dati di potenza e di consumo;

p) diagramma delle potenze in funzione dei giri;

q) diagramma - abbacco dei consumi in funzione dei giri corrispondenza delle potenze 5/4 - 1 - 3/4 - 1/2 - 1/4 di quella normale;

r) schema e calcolo di bilanciamento del motore;

s) determinazione del grado di irregolarità del motore;

t) elenco nominativo dettagliato, illustrato e numerato dei prezzi di rispetto e degli attrezzi facenti parte delle dotazioni iniziali del motore e compresi nel relativo prezzo;

u) durata del periodo di garanzia del gruppo motore invertitore e relativi accessori ausiliari di funzionamento;

v) qualunque elemento schematico illustrativo e propagandistico, dei dettagli di costruzione, di esercizio, e di condotta che ciascun concorrente riterrà opportuno di aggiungere;

3) un prospetto dal quale risultino i seguenti elementi di costo e di consegna:

a) termine di consegna e prezzo per contanti, franco vagone partenza, di un gruppo motore invertitore completo di tutti gli accessori e gli ausiliari (da elencare dettagliatamente) necessari per il funzionamento a bordo (termini di consegna e prezzo saranno indicati per tre casi distinti, cioè di assegnazione di 50, 100 e 200 gruppi motori invertitori ed eventuali riduttori);

b) termini di consegna e prezzo (unitario e complessivo) per contanti franco vagone partenza, dei pezzi di rispetto (da elencare dettagliatamente e contrassegnare ciascuno con simbolo convenzionale telegrafico) assegnati come prima dotazione del complesso riduttore (per i tre casi precedenti);

c) termini di consegna e prezzo per contanti, franco partenza, di ciascun pezzo di rispetto ordinato separatamente durante l'esercizio del motore.

I prezzi richiesti saranno riferiti alle disposizioni vigenti materia alla data del bando di concorso.

Art. 6.

Ciascun tipo di gruppo motore-invertitore, ed eventuale riduttore presentato al concorso sarà sottoposto presso l'Istituto nazionale motori del Consiglio nazionale delle ricerche alle seguenti prove di omologazione:

a) 66 ore di funzionamento, ripartite in sei prove di 11 ore ciascuno da eseguire in sei giorni consecutivi. Ogni prova sarà continuativa e sarà intervallata senza sosta dopo la quinta ora marcia alla potenza massima di sovraccarico;

b) 18 ore funzionamento continuo ripartito in sei prove di 3 ore ciascuna, alle andature corrispondenti alle potenze di 1/4; 1/2; 3/4; 1; 5/4;

c) 4 ore di funzionamento continuo ripartito in prove varie di manovra, fra cui la marcia in dietro per la durata di un'ora;

d) adeguate prove di avviamento a mano e ad aria, elettrico da eseguire con motore freddo.

Tali prove potranno essere eventualmente ridotte quando il motore identico a quello presentato, abbia già subito analoghe prove di omologazione da parte della R. M..

Art. 7.

Per ogni gruppo di motore invertitore (ed eventuale riduttore) saranno designati non più di tre tipi ai fini dell'orientamento di scelta che col presente concorso si intende di dare ai marinai della piccola pesca, che intendessero avvalersi delle agevolazioni che potranno essere concesse dal Commissariato generale per la pesca a coloro che facciano domanda di motorizzazione per le proprie imbarcazioni, sia già costruite, che di nuova costruzione.

La designazione dei tipi di motori invertitori ritenuti più adatti alla propulsione delle piccole barche da pesca, sarà deliberata dalla Commissione giudicatrice del concorso, in base all'esame tecnico comparativo dei dati costruttivi di funzionamento e di esercizio rilevati dai documenti richiesti e dagli elementi e dati che la Commissione stessa collegialmente, o a mezzo di uno o più delegati, si riserva di accertare e controllare con adeguate visite, collaudi e prove in moto.

Art. 8.

Le prove in moto a terra saranno eseguite al freno e con tutte le cautele necessarie ad accertare il comportamento del motore e garantire il rilievo esatto dei dati di funzionamento e di consumo. Dopo le prove saranno eseguite alcune visite e verifiche per accertare lo stato di conservazione delle varie parti.

Non sono previste prove a bordo, tuttavia la Commissione, se lo riterrà opportuno, potrà chiedere le informazioni e disporre i controlli e gli accertamenti del caso e promuovere altresì adeguate prove in mare e verificare i risultati pratici di esercizio dei gruppi di propulsione.

Art. 9.

Il combustibile ed il lubrificante occorrente per le prove dei motori sarà fornito dall'Istituto nazionale dei motori. Tutte le altre spese (trasporto, consegna e ritiro del motore assistenza del personale delle ditte alle prove, ecc.) sono a carico dei concorrenti.

Art. 10.

Il Commissariato generale per la pesca rimborserà all'Istituto nazionale del motore, del Consiglio nazionale delle ricerche tutte le spese sostenute per le prove di collaudo dei gruppi motore invertitore comprese quelle occorrenti per la fornitura del carburante e lubrificante necessario alle prove.

Art. 11.

Alle ditte costruttrici è data facoltà di assistere a tutte le prove di collaudo e di omologazione di cui agli articoli 6 e 7 del presente bando di concorso, sia direttamente che mediante personale tecnico di sua fiducia.

Art. 12.

Il concorso, per quanto si riferisce ai dati, agli elementi ed ai disegni costruttivi di carattere strettamente riservato per ciascuna ditta costruttrice, impegna al segreto di ufficio tutti i componenti della Commissione giudicatrice.

Art. 13.

Le spese relative al pagamento dei premi di cui all'art. 1 ed al rimborso all'Istituto nazionale del motore di cui all'articolo 10 su presentazione dei relativi documenti giustificativi, verranno imputate al cap. 426 del bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1941-42.

Art. 14.

Il Commissario generale per la pesca si riserva di favorire l'installazione a bordo delle barche da pesca dei gruppi motori premiati, mediante la eventuale concessione di adeguati contributi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 novembre 1941-XX

p. Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. RICCI

(272)

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Ritenuto che l'ostetrica Battoni Cristina, già dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del secondo reparto, condotta di Barbasso di Roncoferraro, ha comunicato con lettera 26 novembre 1941-XX diretta al comune di Roncoferraro, di rinunciare a detto posto;

Ritenuto che occorre provvedere a sensi dell'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Veduti i propri decreti in data 14 ottobre 1941-XIX, numero 33232, relativi all'approvazione della graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso e alla dichiarazione delle vincitrici;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici dei posti segnati a fianco di ognuna di esse:

1) Rodigliero Emma, Roncoferraro, 2ª condotta;
2) Bettini Bruna Vilma, Mariana Matonvana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei comuni interessati.

Mantova, addì 2 gennaio 1942-XX

Il Prefetto.

(204)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.